

DISTRETTO FAMIGLIA IN VALLE DI Fiemme

PROGRAMMA DI LAVORO 2017

febbraio 2017



ACCORDO di AREA
per lo SVILUPPO del "DISTRETTO FAMIGLIA IN VALLE DI Fiemme"


**Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili**
Provincia autonoma di Trento

 **Distretto
famiglia**
inTRENTINO

 **TRENTINO**

TRENTINO FAMIGLIA N. 7.3

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (febbraio 2017)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14 Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – II fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)

- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (*giugno 2011*)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
- 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
- 4.12 Dossier politiche familiari (*maggio 2016*)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (*settembre 2016*)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (*settembre 2016*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*settembre 2016*)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*settembre 2016*)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*settembre 2016*)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2016*)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2016*)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (*settembre 2016*)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*settembre 2016*)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (*settembre 2016*)
- 7.17. Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)

- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2016*)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina-Destra Adige (*settembre 2016*)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (*settembre 2016*)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (*aprile 2017*)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (*aprile 2017*)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)
- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (*maggio 2016*)

9. Sport e Famiglia

- 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*gennaio 2017*)
- 10.2 Giovani e autonomia: co-housing (*settembre 2016*)
- 10.4 Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (*dicembre 2016*)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
- 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*maggio 2016*)
- 11.3 La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*novembre 2016*)
- 11.4 Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (*aprile 2017*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: Debora Nicoletto, Chiara Sartori (Sportello Famiglia – Forum delle Associazioni familiari del Trentino)

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampa: Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento

PROGRAMMA DI LAVORO DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI FEMME

Determinazione del Dirigente n. 130 di data 7 Aprile 2017

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val di Fiemme". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017.

SOMMARIO

	PREMESSA	9
1.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	11
2.	METODOLOGIA DI LAVORO	11
3.	GRUPPI DI LAVORO	11
4.	SISTEMI PREMIANTI	11
5.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	12
6.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	12
7.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	13
	7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	13
	7.2. COMUNITÀ EDUCANTE	15
	7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	20
	7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	22
8.	LA VALUTAZIONE	25
	ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	27
	ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015	31

PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Val di Fiemme ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Tale modello si è espresso in Val di Fiemme con delibera n. 2657 del **26 novembre 2010** nella quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Val di Fiemme del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cavalese, Forum Trentino Associazioni Familiari, Magnifica Comunità di Fiemme, Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, Apt Val di Fiemme Spa, Impianti a fune “Alpe Cermis” Spa, Nordic Ski WM- Val di Fiemme, Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, Centro d'arte contemporanea, Scuola Materna di Cavalese e Masi, Cooperativa Sociale “Progetto 92”, Cooperativa Sociale “Oltre”, Cooperativa Sociale Tagesmutter “Il Sorriso”, Hotel “Bellavista”, Hotel “La Roccia”, Hotel “Azalea Park”, Associazione Sportabili onlus, Associazione “Io”, Esercenti Cavalese, Ristorante “La Cantinetta”, Pizzeria “El Calderon”, Gelateria, pasticceria “Kiss”, Società Fiemme Servizi Spa. L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (24) a Cavalese il 2 febbraio 2011.

In data 4 aprile 2012 hanno aderito all'Accordo altre 21 Organizzazioni e precisamente: la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, il Comune di Valfloriana, il Comune di Capriana, il Comune di Varena, il Comune di Predazzo, la Famiglia Cooperativa di Cavalese, la Famiglia Cooperativa di Varena, la Famiglia Cooperativa Val di Fiemme, lo studio di Pedagogia, il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero, la Cassa Rurale di Fiemme, la “Pensione Serenetta” di Varena, Rasom wood technology, l'Istituto di istruzione la “Rosa Bianca” di Cavalese, la pizzeria “Quattro Venti di Valfloriana”, la gelateria “Tre Valli” di Capriana, l'Agriturismo “Fior di Bosco” di Valfloriana, gli impianti di risalita di Pampeago, la biblioteca comunale di Cavalese, la biblioteca comunale di Tesero, la biblioteca comunale di Predazzo.

Nel giugno 2013, durante la IV Convention dei Comuni amici della famiglia tenutasi a Cavalese hanno aderito al Distretto anche l'Associazione sportiva dilettantistica “Non Solo Danza” di Cavalese, l'Hotel Ristorante “Alpino” di Varena, la Despar di Cavalese.

Nel 2014 hanno aderito all'Accordo altre 27 organizzazioni: Amici Scuola Carano, ASD Amatori Nuoto Fiemme, ASD Artistico Ghiaccio Fiemme, ASD Cermis, ASD Fiemme On Ice, ASD Latemar Sci, ASD Pallamano Fiemme Fassa, ASD Us Stella Alpina Carano, ASD Val di Fiemme Basket, Associazione Culturale Obiettivolingue, Associazione Sport & Divertimento, Associazione Sportiva Dilettantistica Fiemme Casse

¹ Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

Rurali, Circolo Tennis Cavalese, Comune di Carano, Comune di Castello-Molina di Fiemme, Coni - Comitato Provinciale Trento, GEBl Fiemme, Gioco Sport Fiemme, Hotel "Regina Delle Dolomiti" Panchià, Jomadal Sas, Latemar Calcio A 5, Marcialonga, Noi Le Ville, Trofeo Tropolino - Gs Castello, Val Di Fiemme Ski Team, Vigili del Fuoco Volontari Carano, Vigili del Fuoco Volontari Cavalese.

Sono 7 le nuove organizzazioni aderenti nel 2015: Associazione Parto per Fiemme, Bar Dolomiti, Gruppo Folk Carano, Comune di Daiano, Comune di Panchià, Comune di Ziano di Fiemme.

Nel 2016 hanno aderito all'Accordo altre 9 organizzazioni: Progetto Lavazè, Bar al Parco, Malga Daiano, New Look da Matteo, Thomas Zorzi odontoiatra; in occasione del Meeting dei Distretti organizzato a Cavalese il 12 ottobre 2016 hanno sottoscritto l'accordo anche: Associazione La Pasterie, Associazione Sentieri in Compagnia, Pastificio Felicetti, Centro Anffas Cavalese.

Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2010	24		24
2012		21	21
2013		3	3
2014		27	27
2015		7	7
2016		9	9
TOTALE	24	67	91*

*

Cfr. * Allegato n. 1

1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Sulla base di accurate analisi e considerazioni fatte, partendo in primo luogo dal protocollo d'intesa denominato "Valle di Fiemme - Paesaggio come spazio di vita", considerando le molte peculiarità e opportunità (si pensi alle tre assegnazioni alla Val di Fiemme dei campionati del Mondo di Sci Nordico 1991, 2003, 2013, ai grandi eventi sportivi quali la Marcialonga con i suoi 43 anni di vita, alle varie competizioni di Coppa del Mondo, alla finale del Tour de Ski, alla sua vocazione turistica, alle molte altre peculiarità di un territorio che ha saputo innovare e valorizzare le sue tradizioni) il Distretto della Val di Fiemme, cerca di porre basi solide per costruire un programma solido e convergente di governo del territorio che porti nel medio periodo ad incrementare la qualità della vita dei residenti e, di conseguenza dei turisti, all'interno della Valle di Fiemme. Tale valorizzazione potrà essere raggiunta tramite una precisa assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che può trovare pianificazione, formazione ed attuazione in regole, piani e progetti sviluppati da tutti i soggetti coinvolti. Si realizza così il modello reticolare. Questo metodo e strategia riconosce nello scambio e nella condivisione, la necessità di affiancare agli interventi di natura strutturale, progetti e momenti di informazione, formazione volti a creare una cultura diffusa della vivibilità anche sociale oltre che ambientale.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il Distretto famiglia di Fiemme, il terzo nato in Provincia (2010) ad oggi è il più ampio per numero di aderenti. Una prima difficoltà può essere rappresentata proprio da questa ampiezza di soggetti che con sensibilità, metodi e prospettive diverse si muove dentro questo spazio comune. Ad oggi il coinvolgimento fa perno su un gruppo di lavoro strategico e un lavoro di collegamento continuo da parte del referente istituzionale/tecnico (fino ad oggi figura unica) con tutti i soggetti aderenti. Un passo importante è stato realizzato nel 2016 con il passaggio dell'ente capofila del Distretto dal Comune di Cavalese alla Comunità della Val di Fiemme.

3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Cavalese il **15.02.2017** e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale e tecnico del Distretto famiglia è il vicepresidente della Comunità della Val di Fiemme Michele Malfer. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

4. SISTEMI PREMIANTI²

Il Comune di Cavalese e l'Istituto scolastico 'Rosa Bianca' hanno introdotto nel 2015 delle sconti del 20% e del 50% per l'utilizzo delle palestre da parte delle organizzazioni con certificazioni familiari (Family in trentino, Family Audit, Esercizio amico dei bambini).

² I sistemi premianti si riferiscono a quelli tuttora in vigore

5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader³ che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Dall'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale/ tecnico emerge che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia della Val di Fiemme sono 5 (elenco e motivazioni sono descritti nella Tabella 3).

Tabella 3. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
COMUNITÀ TERRITORIALE DI FIEMME	Regia, stimolo e coordinamento. Attuale Ente Capofila di Distretto dal 1 gennaio 2016. Rapporto Distretto Famiglia/ Piano giovani di zona Coordinatore Rete Distretto
AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA	Ottima visione di marketing territoriale sul target famiglia e ideatore di iniziative e azioni concrete per le famiglie residenti oltre che per turisti.
CASSA RURALE DI FIEMME	Prima realtà Family Audit di Distretto. Propositiva nell'avanzare azioni family alle amministrazioni.
FIEMME SERVIZI S.P.A.	Seconda azienda Family Audit di Distretto. Propositiva nell'avanzare azioni family alle amministrazioni.

6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

1. Il progetto strategico “Paesaggio come stile di vita” vuole nel suo senso ampio, connotarsi come contributo alla riflessione in atto dentro la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, che ha per oggetto di analisi e laboratorio, il senso del vivere in una realtà alpina. La Val di Fiemme non vuole essere periferia che si connota per le sue attrazioni, ambientali e paesaggistiche riconosciute e note anche a livello internazionale, ma anche per la qualità delle offerte e dei servizi, fra gli altri anche volti al benessere familiare. In modo particolare si dovrà insistere sul rapporto della capacità organizzativa di grandi eventi sportivi/turistici ed il target famiglia, così come si dovrà migliorare il protagonismo dell'apporto delle strutture alberghiere dentro un sistema family friendly nel Distretto stesso.
2. Si mira all'avvio, sperimentazione e monitoraggio dello sportello Infofamiglia, in collaborazione con gli aderenti al Distretto. In contemporanea Progetto 92 lavorerà all'apertura e alla gestione di un Tata Point, all'avvio del corso professionalizzante per baby sitter accreditato dall'Agenzia per la Famiglia (corso tata 2017, con sede a Cavalese) e all'avvio del servizio Tata app a domicilio, a completamento dei servizi conciliativi presenti sul territorio.

³ Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia laddove esiste lo standard.

7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2017 prevede 26 azioni totali.

7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Bando famiglia
Obiettivo. Partecipazione bando per il sociale e il benessere.
Azioni. La comunità si costituirà partner della futura coordinata istituzionale che si attiverà per partecipare al futuro bando per il sociale e il benessere che sarà attivato nel 2017 dalla Provincia Autonoma di Trento-Agenzia per la famiglia e Dipartimento salute.
Organizzazioni coinvolte. Comunità , Agenzia,
Referente. Comunità Val di Fiemme.
Tempi. Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione bando.

AZIONE n. 2 Raccordo distretto famiglia con piano giovani
Obiettivo. Contaminazione di politiche familiari e giovanili.
Azioni. Giornata formativa congiunta e realizzazione di un progetto.
Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Fiemme, Piani giovani.
Referente. Comunità Val di Fiemme.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2017
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento.

AZIONE n. 3 Adozione Piano famiglia di Comunità	
Obiettivo.	Adozione Piano famiglia di comunità.
Azioni.	Stesura ed approvazione di un piano famiglia per la legislatura.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Fiemme. Comuni.
Referente.	Comunità Val di Fiemme.
Tempi.	Entro 31 dicembre 2107.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Approvazione Piano con specifica deliberazione.

AZIONE n. 4 La condizione giovanile	
Obiettivo.	Approfondire la conoscenza sulle politiche e la condizione giovanile.
Azioni.	La Comunità collaborerà con la Provincia, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni nell'organizzare nel corso del 2017 una serata di presentazione del rapporto sulla condizione giovanile pubblicato nel 2016.
Organizzazioni coinvolte.	
Referente.	Comunità Val di Fiemme – Lions Club Fiemme e Fassa
Tempi.	Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Report su progetto.

7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Evento formativo dei sistemi premianti	
Obiettivo.	Diffondere la politica dei sistemi premianti.
Azioni.	Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un evento formativo sui sistemi premianti in considerazione delle novità legislative introdotte dalla legge sul benessere familiare e dal disegno di legge sugli appalti in fase di approvazione.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
Referente.	Un comune della Valle
Tempi.	Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n. 2 Sport ed educazione	
Obiettivo.	Promozione dello sport.
Azioni.	Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, il CONI e con la Commissione sport della Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un evento nel quale si dibatte sul valore educativo dello sport.
Organizzazioni coinvolte.	Associazioni sportive, Commissione sport Comunità Val di Fiemme, Comuni, CONI.
Referente.	Un comune della Valle
Tempi.	Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n. 3 Cittadinanza digitale	
Obiettivo.	Sensibilizzare ai temi della cittadinanza digitale
Azioni.	Il Comune intende aderire alla campagna informativa sul digital divide (Internet safety month) attuata su queste tematiche nei corso degli ultimi anni da parte della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso di febbraio 2017 sarà organizzato un evento in collaborazione con la Provincia, la Comunità di Valle ed il Distretto Famiglia Valle di Fiemme.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Fiemme, Comune di Predazzo, Agenzia per la famiglia
Referente.	Un comune della Valle
Tempi.	Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n. 4 Evento formativo e informativo sul gioco d'azzardo	
Obiettivo.	Sensibilizzazione sul gioco d'azzardo.
Azioni.	Organizzazione evento.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
Referente.	Un comune della Valle
Tempi.	Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n. 5 Evento formativo e informativo sulla violenza alle donne	
Obiettivo.	Sensibilizzazione sulla violenza sulle donne.
Azioni.	Organizzazione evento.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
Referente.	Un comune della Valle
Tempi.	Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n. 6 Evento formativo e informativo sull'alimentazione dei neonati	
Obiettivo.	Sensibilizzazione all'alimentazione dei neonati
Azioni.	In continuità con l'evento organizzato nel corso del 2016 il Comune collaborerà con la Provincia, l'Azienda Sanitaria, l'UNICEF, l'Associazione amici della neonatologia, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni, le mamme peer e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un workshop per approfondire le metodologie presentate nella prima edizione.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
Referente.	Comunità Val di Fiemme.
Tempi.	Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n.7 Serata informativa sul protagonismo dei giovani	
Obiettivo.	Valorizzazione del mondo dei giovani
Azioni.	Il Comune collaborerà con la Provincia, il piano giovani, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un momento di presentazione del progetto Strike!.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
Referente.	Comunità Val di Fiemme
Tempi.	Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n.8 Ciclo di incontri sulle competenze genitoriali	
Obiettivo.	Aumentare le competenze genitoriali
Azioni.	Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un ciclo di incontro seminari per dibattere e approfondire le competenze genitoriali e rafforzare la rete tra i genitori.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
Referente.	Comunità Val di Fiemme
Tempi.	Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n.9 Momento formativo e informativo sulla valenza educativa dei marchi famiglia	
Obiettivo.	Promozione del tema della comunità educante.
Azioni.	Nel corso del 2017 sarà organizzato un evento sul territorio, insieme al Distretto per la famiglia, di presentazione del libro “Step by step” edito dalla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia e da Consolida.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia, Consolida.
Referente.	Comunità Val di Fiemme
Tempi.	Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n.10 Percorso formativo e informativo sull'alternanza scuola-lavoro	
Obiettivo.	Sensibilizzare sul tema della valenza educativa.
Azioni.	Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni, l'Istituto di istruzione “La Rosa bianca” e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2017 un serata informativa sull'alternanza scuola lavoro e sulla valenza educativa della conciliazione studio-lavoro.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Fiemme, Comuni, Agenzia per la famiglia.
Referente.	Istituto d'Istruzione “La Rosa Bianca”
Tempi.	Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n.11 Percorso formativo e informativo sul valore educativo della musica	
Obiettivo.	Famiglie e bambini uniti in una settimana di attività legate alla musica.
Azioni.	La Comunità collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la l'APT nell'organizzare nel corso del 2017 la settimana “Bambini in corso per lo Zecchino d'oro” di attività legate alla musica.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità Val di Fiemme, Comuni.
Referente.	APT.
Tempi.	Entro febbraio 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n. 12 Ciclo di attività formative con APT	
Obiettivo.	Promozione di sostegno alle famiglie con bambini attraverso azioni di animazione, spettacoli, laboratori ed escursioni.
Azioni.	La Comunità collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la l'APT nell'organizzare nel corso del 2017 la settimana del Fantabosco con la Melavisione e i personaggi di Rai Yoyo
Organizzazioni coinvolte.	Tutta la comunità.
Referente.	APT.
Tempi.	Dal 3 al 17 luglio 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Partecipanti eventi.

7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Comuni family
Obiettivo. Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.
Azioni. Nel corso del 2017 si conseguiranno almeno due certificazioni comunali familiari.
Organizzazioni coinvolte. Comunità val di Fiemme - Comuni
Referente. Comunità val di Fiemme
Tempi. Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazioni.

AZIONE n. 2 Benessere familiare
Obiettivo. Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.
Azioni. Nel corso del 2017 sarà organizzato un momento seminarile ristretto formativo e di supporto alla compilazione dei disciplinari family per la categoria alberghi.
Organizzazioni coinvolte. APT
Referente. Comunità val di Fiemme
Tempi. Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento.

AZIONE n. 3 Esercizi alberghieri family
Obiettivo. Sensibilizzare alberghi sul benessere familiare.
Azioni. Certificare almeno due alberghi sullo standard family.
Organizzazioni coinvolte. APT - Alberghi
Referente. Comunità val di Fiemme
Tempi. Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazioni.

AZIONE n. 4 B&b family
Obiettivo. Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.
Azioni. Nel corso del 2017 saranno attivate azioni di sensibilizzazione per far aderire al distretto famiglia di alcuni B&B.
Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Fiemme e B&B
Referente. Comunità val di Fiemme
Tempi. Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione evento.

AZIONE n. 5 B&B family
Obiettivo. Sensibilizzare alberghi sul benessere familiare.
Azioni. Certificare almeno due B&B sullo standard family.
Organizzazioni coinvolte. Comunità val di Fiemme e B&B
Referente. Comunità val di Fiemme
Tempi. Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Acquisizione certificazioni.

7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Pubblicazione Guida servizi Valle di Fiemme	
Obiettivo.	Promozione del territorio e delle tematiche familiari.
Azioni.	La Comunità, in collaborazione con il Distretto, l'APT e l'Agenzia per la famiglia pubblicheranno nel corso del 2017 con il coordinamento del Trentino dei Bambini di una guida family che descrive tutti i punti family del territorio
Organizzazioni coinvolte.	Comunità val di Fiemme e Trentino dei Bambini
Referente.	Comunità val di Fiemme (Distretto Famiglia), APT, Agenzia per la Famiglia
Tempi.	31.07.2017
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione pubblicazione

AZIONE n. 2 Presentazione Guida servizi Valle di Fiemme	
Obiettivo.	Promozione della guida.
Azioni.	Nel corso del 2017 la Comunità, in collaborazione con il Distretto, l'APT e l'Agenzia per la famiglia presenteranno ufficialmente con il giornalista e l'editore la Guida dei servizi family presenti nel territorio della Valle di Fiemme
Organizzazioni coinvolte.	Comunità val di Fiemme (Distretto Famiglia), APT, Agenzia per la Famiglia
Referente.	Comunità val di Fiemme (Distretto Famiglia), APT, Agenzia per la Famiglia
Tempi.	31.07.2017
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n. 3 Certificazione Family audit Comunità Valle di Fiemme	
Obiettivo.	Promozione delle aziende Family Audit.
Azioni.	Nel corso del 2017 la Comunità parteciperà all'evento organizzato dalla presidenza del Consiglio dei ministri e la Provincia autonoma di Trento al momento di consegna dei certificati family audit base ed executive.
Organizzazioni coinvolte.	Comunità val di Fiemme, Agenzia per la Famiglia
Referente.	Comunità val di Fiemme
Tempi.	30.10.2017
Indicatore/i per valutare l'azione.	Realizzazione evento.

AZIONE n. 4 Family Card
Obiettivo. Promozione e stampa della Family Card
Azioni. Serata informativa sulla family card e stampa in diretta della card stesse
Organizzazioni coinvolte. tutte
Referente. Agenzia per la famiglia
Tempi. Entro 31 dicembre 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero family card stampante

AZIONE n. 5 Progetto INFOfamiglia
Obiettivo. Si mira all'avvio, sperimentazione e monitoraggio dello sportello Infofamiglia, in collaborazione con gli aderenti al Distretto. In contemporanea Progetto 92 lavorerà all'apertura e alla gestione di un Tata Point, all'avvio del corso professionalizzante per baby sitter accreditato dall'Agenzia per la Famiglia (corso tata 2017, con sede a Cavalese) e all'avvio del servizio Tata app a domicilio, a completamento dei servizi conciliativi presenti sul territorio.
Azione 1. Mappatura iniziative a favore delle famiglie, iniziative culturali e di sostegno alla genitorialità con l'obiettivo di monitorare la programmazione territoriale e sovracomunale da parte di soggetti pubblici e privati, di permettere la creazione di una bacheca informativa sui servizi alla famiglia, la creazione di una mailing list per la diffusione delle informazioni, la partecipazione ad attività promozionali sui territori di riferimento, l'apertura e gestione di una pagina Facebook di divulgazione delle iniziative, pubblicazione tematica dei soggetti attivi a favore delle famiglie e l'aggiornamento del sito della Comunità di Valle.
Azione 2. Formazione sportellista Distacco presso uno Sportello Famiglia già operativo (Trento o Tione) per acquisire le competenze necessarie per l'offerta informazioni capillari e aggiornate sulle tematiche di interesse per le famiglie (supporto nella gestione di figli e persone anziane, conciliazione famiglia - lavoro e tempo libero, attività dei Distretti Famiglia, servizi dei Patronati, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari...).
Azione 3. Inaugurazione, gestione sportello, creazione e gestione pagina Facebook . Lo sportello avrà apertura settimanale e sarà incardinato presso la sede ritenuta più funzionale all'accesso del pubblico, con eventuale mantenimento delle sedi già adibite da parte del Distretto famiglia alle attività consulenziali di Family Point. Parallelamente Progetto 92 lavorerà all'apertura e alla gestione di Tata Point. Il servizio si sosterrà con le quote orarie corrisposte dai partecipanti, eventualmente abbattute se sarà possibile accedere a politiche di contribuzione del Comune, ma non andrà a gravare sulla presente progettualità, così come l'avvio del servizio Tata App a domicilio, che andrà a formare tate qualificate ai sensi della normativa vigente Delibera della Giunta Provinciale

del 13 aprile 2015 e sarà accreditato per l'utilizzo dei buoni di servizio. Mentre Tata Point sarà operativo già con marzo 2016, Tata App verrà presentato alla Comunità a conclusione del percorso formativo di 80 ore organizzato in collaborazione con Cooperjob spa e l'Agenzia per la Famiglia.

Azione 4. Monitoraggio e valutazione (in itinere)

Si prevedono la somministrazione di questionari di gradimento, incontri di valutazione in itinere con la rete di partnership e una valutazione finale sull'esito del progetto nel suo complesso. La pagina Facebook potrà essere un canale di monitoraggio costante del numero degli accessi al servizio informativo proposto.

Azione 5. Stabilizzazione dell'iniziativa.

Organizzazioni coinvolte. Comunità di Valle, Agenzia per la famiglia, Progetto 92

Referente. Progetto 92

Tempi. 31.12.2017

Indicatore/i per valutare l'azione.

La permanenza di uno sportello famiglia e la trasformazione in Sportello permanete verrà valutato in base:

- agli accessi allo sportello (n° richieste pervenute)
- alla partecipazione dei soggetti pubblici e privati, interessati alla promozione (fornitura di materiali promozionali, convergenza delle iniziative da divulgare tramite mail e Facebook, compartecipazione alle spese promozionali e di mantenimento dell'iniziativa)
- al n° accessi a Facebook
- all'incremento degli accessi nei servizi promossi
- all'allargamento dei soggetti disponibili al sostentamento dello sportello

8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 17 di data 22 aprile 2011	25	Non prevista
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 37 di data 11 maggio 2012	22	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 119 di data 15 maggio 2013	26	81%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 67 di data 18 aprile 2014	18	86,1%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 35 di data 12 febbraio 2015	17	85,3%
Programma di lavoro 2016	Determinazione n.104 di data 19 aprile 2016	22	90,9%*

* Cfr. Allegato n. 2

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

91 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA				
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2010			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		ASSOCIAZIONE "IO"		
3		ASSOCIAZIONE SPORTABILI ONLUS		
4		AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI Fiemme		
5		CAFFE' GELATERIA KISS		
6		CASSA RURALE CENTROFIEMME - CAVALESE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO		
7		COMUNE DI CAVALESE		
8		CONSIGLIERA DI PARITA'		
9		COOPERATIVA OLTRE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		
10		COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTINO - IL SORRISO		
11		ESERCENTI CAVALESE		
12		FIEMME SERVIZI S.P.A.		
13		FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTINO		
14		FUNIVIE ALPE CERMIS SPA		
15		HOTEL BELLAVISTA		
16		ISTITUZIONE CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA CAVALESE		
17		LA ROCCIA HOTEL DI GILMOZZI PAOLO & C. S.A.S.		
18		MAGNIFICA COMUNITÀ DI Fiemme		
19		NORDIC SKI WM - VAL DI Fiemme 2003 S.R.L.		
20		PARK HOTEL AZALEA S.R.L.		
21		PIZZERIA EL CALDERON		
22		PIZZERIA LA CANTINETTA		
23		SCUOLA MATERNA DI CAVALESE E MASI		
24		SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO 92		

ORGANIZZAZIONI ADERENTI				
ANNO 2012			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
25		AGRITUR FIOR DI BOSCO		
26		C.F.P. ENAIP TESERO		
27		CASSA RURALE DI Fiemme - B.C.C.		
28		COMUNE DI CAPRIANA		
29		COMUNE DI CAVALESE - BIBLIOTECA		
30		COMUNE DI PREDAZZO		
31		COMUNE DI PREDAZZO - BIBLIOTECA		
32		COMUNE DI TESERO - BIBLIOTECA		
33		COMUNE DI VALFLORIANA		
34		COMUNE DI VARENA		
35		COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VALLE DI Fiemme		
36		FAMIGLIA COOPERATIVA DI CAVALESE SOC. COOP.		
37		FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI Fiemme SOCIETA' COOPERATIVA		
38		FAMIGLIA COOPERATIVA VARENA SOCIETA' COOPERATIVA		
39		GELATERIA 3 VALLI - BAR POSTA		
40		IMPIANTI DI RISALITA PAMPEAGO		
41		ISTITUTO ISTRUZIONE "LA ROSA BIANCA-WEISSE ROSE"		
42		PENSIONE SERENETTA		
43		PIZZERIA 4 VENTI		
44		RASOM WOOD TECHNOLOGY S.R.L.		
45		STUDIO DI PEDAGOGIA DI EMANUELA FELLIN E FEDERICA SCARIAN		
ANNO 2013				
46		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NON SOLO DANZA		
47		HOTEL RISTORANTE ALPINO		
48		DESPAR DI CAVALESE		
ANNO 2014				
49		ASD AMATORI NUOTO Fiemme		
50		ASD ARTISTICO GHIACCIO Fiemme		
51		ASD CERMIS		

52		ASD Fiemme on Ice		
53		ASD LATEMAR CALCIO A 5		
54		ASD LATEMAR SCI		
55		ASD PALLAMANO Fiemme Fassa		
56		ASSOCIAZIONE AMICI SCUOLA DELL'INFANZIA DI CARANO		
57		ASSOCIAZIONE CULTURALE OBIETTIVOLINGUE		
58		ASSOCIAZIONE NOI LE VILLE		
59		ASSOCIAZIONE SPORT & DIVERTIMENTO		
60		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA Fiemme Casse Rurali		
61		CIRCOLO TENNIS CAVALESE A.S.D.		
62		COMUNE DI CARANO		
63		COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI Fiemme		
64		CONI - COMITATO PROVINCIALE TRENTO		
65		CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CARANO		
66		GEBI Fiemme Genitori e Bambini Insieme APS		
67		GIOCO SPORT Fiemme		
68		GS CASTELLO DI Fiemme AD – TORNEO TOPOLINO		
69		HOTEL REGINA DELLE DOLOMITI PANCHIA'		
70		JOMADAL SAS		
71		MARCIALONGA SOC. COOP.		
72		US STELLA ALPINA CARANO ASD		
73		VAL DI Fiemme BASKET ASD		
74		VAL DI Fiemme SKI TEAM ASD		
75		VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CAVALESE		
ANNO 2015				
76		ASSOCIAZIONE PARTO PER Fiemme		
77		BAR DOLOMITI TESERO		
78		COMUNE DI DAIANO		
79		COMUNE DI PANCHIA'		
80		COMUNE DI ZIANO DI Fiemme		
81		COMUNE DI TESERO		
82		GRUPPO FOLK CARANO		

ANNO 2016				
83		PROGETTO LAVAZE' S.R.L.		
84		BAR AL PARCO		
85		THOMAS ZORZI ODONTOIATRA		
86		NEW LOOK DA MATTEO		
87		MALGA DAIANO		
88		SENTIERI IN COMPAGNIA		
89		LA PASTIÈRE COMPAGNIE		
90		PASTIFICIO FELICETTI S.R.L.		
91		CENTRO ANFFAS CAVALESE		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Val di Fiemme – II° semestre 2016

DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI FIEMME

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI		Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO						
1. Raccordo tra il Distretto famiglia e il Piano giovani di zona.	0	25	50	75	100	
2. Organizzazione secondo Meeting dei Distretti famiglia.	0	25	50	75	100	
3. Adozione Piano famiglia di comunità.	0	25	50	75	100	
4. Identificazione gruppo leader family del Distretto famiglia.	0	25	50	75	100	
5. Demografia e modificazione della famiglia.	0	25	50	75	100	
2. COMUNITÀ EDUCANTE						
1. Sensibilizzazione sulla violenza sulle donne.	0	25	50	75	100	
2. Sensibilizzazione sul gioco d'azzardo.	0	25	50	75	100	
3. Formazione sull'importanza dell'allattamento materno e delle buone prassi di protezione, promozione e sostegno nella comunità secondo gli standard OMS/Unicef. In collaborazione con il Dipartimento salute e solidarietà sociale e l'APSS.	0	25	50	75	100	
4. Promozione dello sport.	0	25	50	75	100	
5. Famiglie e bambini uniti in una settimana di attività legate alla musica.	0	25	50	75	100	
6. Promozione di sostegno alle famiglie con bambini attraverso azioni di animazione, spettacoli, laboratori ed escursioni.	0	25	50	75	100	
3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY						
1. Sensibilizzare il territorio sui temi del benessere organizzativo e sullo standard Family Audit.	0	25	50	75	100	
2. Sensibilizzare comuni sul benessere familiare.	0	25	50	75	100	
3. Sensibilizzare alberghi sul benessere familiare.	0	25	50	75	100	
4. Sensibilizzare enti pubblici sui temi del welfare aziendale.	0	25	50	75	100	
5. Creare cultura amministrativa sui sistemi premianti previsti per le organizzazioni family.	0	25	50	75	100	
6. Modificare gli strumenti amministrativi prevedendo premialità per le organizzazioni certificate family.	0	25	50	75	100	
4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE						
1. Creare reti pubblico-pubblico e pubblico-privato per rafforzare sinergie istituzionali sui temi del benessere.	0	25	50	75	100	
2. Mappatura dei punti family del territorio per accrescere l'attrattività locale e	0	25	50	75	100	

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Val di Fiemme – II° semestre 2016

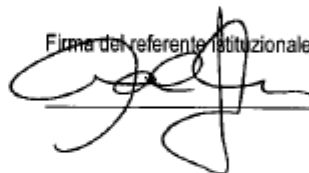
dare servizi alle famiglie.					
3. Conoscere le strade che i giovani intraprendono, gli elementi che li fanno decidere in una certa direzione, le tappe che hanno portato ad assumere ruoli o comportamenti nelle scelte dopo la scuola.	0	25	50	75	100
4. Promozione di sostegno alle famiglie con bambini e azione di promozione di una vita eccellenzabile.	0	25	50	75	100
5. Il Punto Nascita di Fiemme e Fassa è la culla della famiglia dove la nascita non è ridotta ad un atto clinico, l'individuo non è un numero e la madre, il padre, i fratelli, nascono assieme al neonato.	0	25	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data

CAVALESE, 29.12.2016

Firma del referente istituzionale






**Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT**

Piazza Venezia, 41 – 38122 Trento
Tel. 0461 494110 – Fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it
www.familyaudit.it

